



GAL MARGHINE

PIANO DI AUTOVALUTAZIONE

Sommario

PREMESSA	3
SEZIONE 1 _ MONITORAGGIO	6
Il monitoraggio	6
SEZIONE 2 _ VALUTAZIONE	8
Presupposti Normativi.....	8
Per chi valutare? I destinatari della valutazione	8
Perché valutare? Obiettivi Generali della Valutazione della Strategia GAL Marghine	9
Obiettivi specifici dell’autovalutazione	11
a. Analisi del quadro strategico prendendo in considerazione i nuovi elementi emersi durante l’attuazione.....	13
b. Ricostruzione della struttura logica.....	14
Valutazione strategica: Domande di valutazione dei risultati conseguiti per ambito tematico	17
Che cosa valutare? La valutazione del valore aggiunto Leader	19
SEZIONE 3 _ COMUNICAZIONE.....	24
Comunicazione dei risultati delle attività di valutazione	24
SEZIONE 4 _ ORGANIZZAZIONE	26
Approccio metodologico (Come e Con quali strumenti).....	26
Metodi, tecniche e strumenti.....	27
Cronoprogramma	28
Dotazione Finanziaria	29

PREMESSA

Il **Piano di valutazione del Gruppo di Azione Locale Marghine** approfondisce e dettaglia gli obiettivi, le azioni e gli strumenti adottati per la valutazione della Strategia di Sviluppo Locale promossa attraverso il Piano d’Azione 2014-2020.

Il Piano è stato predisposto con riferimento alle indicazioni contenute nelle *Linee Guida per la valutazione di Leader /CLLD* stilate dalla Commissione Europea (agosto 2017). L’elaborazione si è avvalsa inoltre del supporto tecnico e metodologico dell’Agenzia LAORE Sardegna e dei materiali resi disponibili dalla RAS nell’ambito del servizio di valutazione del PSR della Sardegna 2014-2020, con particolare riferimento al documento *Strumento di orientamento ai GAL per la stesura dei piani di valutazione delle strategie di sviluppo locale* (febbraio 2020).

Il **Regolamento (UE) n. 1303/2013** per quanto attiene il monitoraggio e la valutazione attribuisce ai Gruppi di Azione Locale i seguenti compiti:

- fornire una descrizione delle modalità di gestione e sorveglianza della strategia, che dimostri la capacità del gruppo di azione locale di attuarla, e una descrizione delle modalità specifiche di valutazione (art. 33, comma f);
- verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (art. 34, comma g).

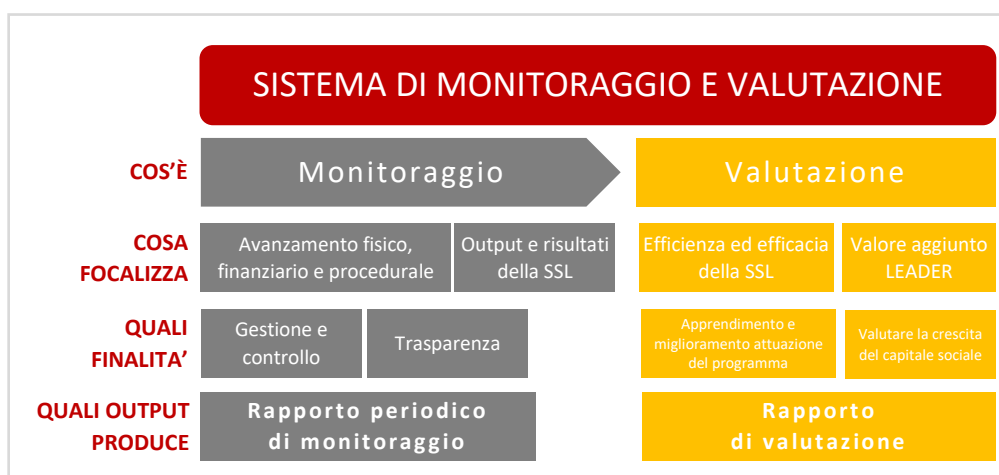


Figura 1 _ GAL Marghine, sistema di monitoraggio e valutazione

Le **Linee guida della Commissione Europea** intervengono a chiarire meglio l’oggetto delle attività di valutazione della SSL indicate dal regolamento all’articolo 34, individuando da un lato una componente “obbligatoria” al mandato valutativo e dall’altro una serie di valutazioni “raccomandate”.

Nello specifico, per quanto attiene la **componente “obbligatoria”**, le linee guida evidenziano innanzitutto l’esigenza di valutare:

1. la coerenza della SSL e la sua pertinenza rispetto ai fabbisogni individuati dall’analisi SWOT;
2. la capacità delle diverse operazioni e tipi d’intervento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL, l’efficienza e l’efficacia della strategia e i fattori di successo e le criticità che hanno concorso agli esiti e ai risultati ottenuti.

Se il primo punto attiene prevalentemente al momento che supporta e accompagna la fase di definizione della strategia contenuta nel Piano d’Azione, il secondo punto ha come finalità la valutazione della strategia al termine del periodo di attuazione, una volta che si sono prodotti i suoi effetti.

Per quanto attiene alle **valutazioni “raccomandate”** le linee guida individuano alcune aree tematiche, con specifico riferimento a:

- le attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal GAL;
- il meccanismo di attuazione di LEADER/CLLD per garantire l’efficace applicazione del metodo LEADER;
- la valutazione del valore aggiunto prodotto.

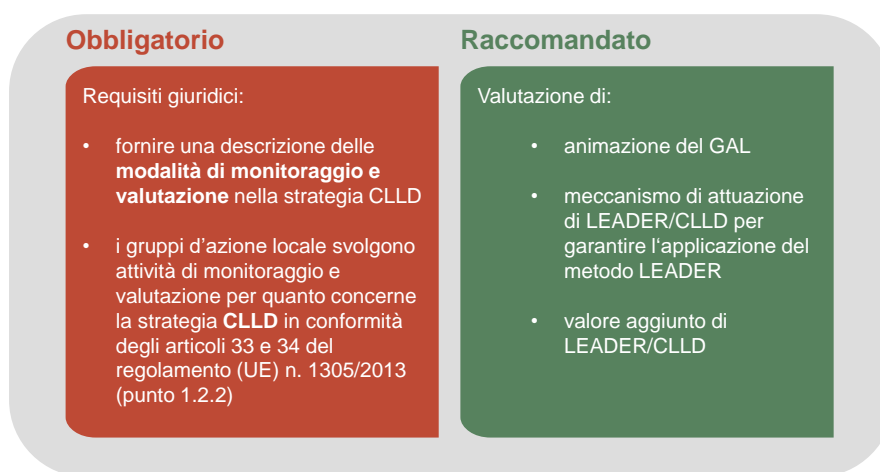


Figura 2 _ Componenti obbligatorie e raccomandate da Linee Guida della Commissione Europea

Il Piano di valutazione del GAL Marghine, in coerenza con lo spirito che anima il processo LEADER, è strutturato in quattro sezioni:

1. le prime due sezioni sono dedicate a descrivere il disegno del processo di monitoraggio e autovalutazione, esplicitano i quesiti valutativi e le metodologie adottate ai fini della valutazione della SSL e del valore aggiunto LEADER. Nello specifico queste due sezioni comprendono:
 - il sistema di monitoraggio adottato dal GAL Marghine per la costruzione di parte della base dati;
 - la valutazione della SSL, che dettaglia le domande e i criteri definiti ai fini della valutazione della strategia di sviluppo locale in termini di modalità attuative, efficienza ed efficacia complessiva e contributo delle singole tipologie di intervento alla riuscita della SSL, nonché in termini di capacità innovativa e con riguardo alle attività di animazione;
 - la valutazione del valore aggiunto LEADER, per capire se e quanto il GAL sia stato in grado di sviluppare, attraverso l’agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio;
2. la terza definisce le attività di comunicazione dei risultati della valutazione;
3. l’ultima sezione descrive l’organizzazione, ossia l’approccio metodologico (come e chi), il cronoprogramma e la dotazione finanziaria



Figura 3 _ Schema di Autovalutazione



SEZIONE 1 _ MONITORAGGIO

Il monitoraggio

Il sistema di monitoraggio predisposto dal GAL Marghine è funzionale a monitorare lo stato di attuazione del Piano d'Azione 2014-2020 per i seguenti aspetti:

- l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale;
- gli output prodotti;
- i risultati conseguiti dal programma.

I dati sono organizzati all'interno di un *data management tool*, in cui l'unità minima di riferimento è la singola domanda di aiuto. Le informazioni sono aggregate a livello di bando, tipo intervento e con riferimento alle Azioni Chiave e riguardano l'aspetto fisico, finanziario e procedurale delle attività e dei progetti.

Il sistema si avvale principalmente di dati gestionali interni.

Al fine di rilevare informazioni relative all'avanzamento fisico dei *progetti a regia* in corso d'opera (avvio, stato di realizzazione, presentazione domande di pagamento, ecc.) il GAL mantiene regolari contatti con i soggetti attuatori. La raccolta di informazioni coinvolge tutti i *beneficiari*, con cadenze e modalità diverse.

L'attività è finalizzata principalmente a rilevare lo stato di attuazione in relazione ai tempi e alle scadenze previste dai diversi progetti, utilizzando come indicatori:

- Gli interventi inviati VCM sul totale di quelli previsti dal PdA (capacità attuativa);
- Le risorse bandite sul totale delle risorse (capacità organizzativa);
- Le somme impegnate sul totale programmato (capacità d'impegno);
- I pagamenti sul totale programmato (efficienza realizzativa);
- I pagamenti sugli impegni (capacità di utilizzo);
- I progetti avviati sui progetti approvati (efficienza attuativa);
- I progetti conclusi sui progetti avviati (riuscita attuativa).

Infine, il sistema di monitoraggio del GAL Marghine prevede la **raccolta sistematica di un set articolato di informazioni relative alle attività di sostegno, assistenza tecnica, comunicazione e animazione**. Nello specifico tali informazioni comprendono:

- incontri di animazione
- Incontri di AT
- n. post informativi su FB
- n. news su sito
- n. riunioni Assemblea e Verbali
- n. riunioni CdA e Verbali
- n. determinazioni adottate dal Direttore e dal RAF

Le informazioni contenute nel sistema di monitoraggio sono aggiornate con continuità e sono utilizzate:

- per ottemperare agli impegni di rendicontazione nei confronti dell'AdG;
- a fini gestionali interni, per attività di controllo e supporto alla programmazione attuativa;
- per assicurare la necessaria pubblicità e trasparenza nei confronti degli stakeholder.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





Nello specifico, con quest'ultima finalità è prodotta una sintesi grafica sul sito internet del GAL sullo stato di attuazione del Piano d'Azione del GAL Marghine oggetto di aggiornamento mensile.

I dati che derivano dal monitoraggio costituiscono la base informativa principale ai fini della valutazione della SSL.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





SEZIONE 2 _ VALUTAZIONE

Presupposti Normativi

Il Regolamento (UE) 1303/2013 all'Articolo 34, paragrafo 3, definisce tra i compiti dei GAL quello di verificare l'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo e delle operazioni finanziate e condurre attività di valutazione specifiche legate a tale strategia (lettera g), mentre l'Articolo 33, lettera f), prevede, tra i contenuti della Strategia di Sviluppo Locale, una descrizione delle modalità specifiche di valutazione.

Il GAL ha quindi il compito di fornire una descrizione delle modalità di gestione e monitoraggio della strategia e di specifici meccanismi di valutazione, nonché di svolgere attività specifiche di monitoraggio e valutazione collegate alla propria strategia, collegando dunque prioritariamente l'attività di valutazione all'analisi dei risultati raggiunti negli ambiti tematici perseguiti dalle SSL.

Per effettuare le attività di valutazione locale di competenza del GAL collegate alla strategia Leader gli orientamenti prevedono che si possa operare o con il supporto di un esperto valutatore esterno, vale a dire di un organismo indipendente esperto in materia, che non è responsabile della progettazione e attuazione della strategia né di altre attività del GAL, né vi è coinvolto; o mediante un processo di autovalutazione effettuata dal GAL, in particolare da coloro che sono responsabili della progettazione e attuazione della strategia o vi sono coinvolti (membri del GAL, organi decisionali, direttore e staff del GAL, ecc.), nell'ambito di un processo di auto-riflessione formativo sulle performance e sui risultati della strategia e delle altre attività peculiari dei GAL.

Il GAL Marghine intende adottare la modalità dell'Autovalutazione, attivando un processo di valutazione interna della propria attività studiato e condotto da chi attua un intervento o vi partecipa, prendendo in considerazione proprie specifiche necessità conoscitive.

Gli attori coinvolti effettuano un'autodiagnosi del proprio modo di procedere, delle prestazioni complessive e si chiedono se e in che modo contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi con lo scopo di migliorare le modalità decisionali, gestionali e la qualità delle attività. Attraverso questa riflessione, il GAL può comprendere cosa è stato realizzato e quanti/quali risultati sono stati ottenuti, le performance realizzate, gli eventuali obiettivi non raggiunti e avere indicazioni per poter migliorare la propria programmazione e operatività che rappresenta il fine ultimo della valutazione.

L'autovalutazione quindi entra direttamente nel processo, è un'azione concreta, operativa, ha una funzione formativa e consente processi di apprendimento tra i partecipanti grazie al carattere partecipativo con cui è condotta.

Per chi valutare? I destinatari della valutazione

- Beneficiari della SSL, Soci del GAL e altri attori pubblici e privati del territorio, che partecipano all'attuazione della Strategia, per dare conto di come si è operato e di come sono state distribuite le risorse nel territorio;
- Struttura Tecnica del GAL per migliorare la gestione complessiva della SSL, individuando punti di forza e margini di miglioramento al fine di (re)indirizzare le attività di gestione e animazione poste in essere
- Enti che costituiscono la filiera istituzionale del PSR (Autorità di Gestione del PSR Sardegna, Rete Rurale Nazionale, Rete Rurale Europea, valutatore indipendente del PSR, Organismo Pagatore, ecc.) ai quali verranno trasmesse le informazioni utili per la verifica dei risultati raggiunti dai Piani di Azione ai fini della valutazione del contributo dell'approccio LEADER al perseguimento degli obiettivi del Programma



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





- Istituzioni che si occupano di politiche territoriali (ad es. agenzie di sviluppo regionale e simili) al fine di dare evidenza del ruolo e della notorietà del GAL come promotore di iniziative di sviluppo locale
- Partner del GAL al fine di analizzare i risultati conseguiti dalla SSL, chiarire le scelte strategiche compiute e il ruolo del GAL nella valorizzazione delle potenzialità di sviluppo del territorio

Perché valutare? Obiettivi Generali della Valutazione della Strategia GAL Marghine

Come indicato nelle Linee guida delle Commissioni (§ 1.2.2) le attività di valutazione di LEADER a livello locale comprendono alcuni elementi obbligatori (valutazione della strategia) e altri raccomandati (valutazione dell'animazione del GAL, del meccanismo di attuazione di LEADER e del valore aggiunto).

Le Linee Guida elencano quali oggetti delle **attività obbligatorie** la valutazione di:

- Coerenza e pertinenza della strategia, vale a dire della sua capacità di affrontare i principali bisogni del territorio del GAL emersi dall'analisi SWOT;
- coerenza tra obiettivi della strategia, risorse previste, combinazione di interventi e realizzazioni, risultati e impatti attesi, alla luce degli strumenti attuati insieme nello stesso territorio, dell'efficacia ed efficienza dei contributi delle operazioni realizzate al raggiungimento degli obiettivi della strategia;
- fattori di successo e fallimento nella realizzazione degli obiettivi della strategia.

In aggiunta alla valutazione obbligatoria della strategia, le Linee guida **raccomandano** di includere, a livello locale la valutazione di:

- animazione del GAL, ossia delle attività promosse nell'intento di sensibilizzare le comunità locali e di accrescerne la disponibilità, cooperazione e capacità di creazione di reti;
- meccanismo di attuazione di LEADER per garantire l'applicazione del metodo (ad es. partecipazione e rappresentanza equilibrata della popolazione locale nelle strutture decisionali del GAL, strutture di gestione del GAL, norme e procedure per preparare e attuare la strategia e progetti di cooperazione);
- valore aggiunto prodotto dal metodo LEADER in termini di cambiamenti nei comportamenti che favoriscono il miglioramento del capitale sociale e della governance locale e maggiori risultati.

Tenendo in considerazione i dettami regolamentari e le indicazioni metodologiche fornite dalla Rete Rurale Europea e della Rete Rurale Nazionale per la valutazione del metodo LEADER, è possibile circoscrivere due principali ambiti di analisi della valutazione a livello locale della SSL, ossia:

- la verifica dei risultati conseguiti dalle progettualità promosse dalle SSL per ciascuno degli ambiti tematici individuati nel Piano di Azione. In altri termini valutare la capacità delle diverse operazioni e tipi d'intervento di contribuire alla realizzazione degli obiettivi definiti dalla SSL, l'efficienza e l'efficacia della strategia e i fattori di successo e le criticità che hanno concorso agli esiti e ai risultati ottenuti;
- l'analisi dei meccanismi di attuazione e delle attività di animazione territoriale necessarie alla gestione e implementazione della SSL, valutando le attività di animazione e sensibilizzazione promosse dal GAL, i meccanismi di attuazione del CLLD e l'analisi del valore aggiunto prodotto.

La valutazione deve essere indirizzata a cogliere il valore aggiunto del metodo LEADER inteso come capacità del GAL di ingenerare, attraverso le attività promosse nell'ambito delle SSL, comportamenti virtuosi da parte degli attori locali coinvolti e nella governance multilivello, ponendo le basi per cambiamenti strutturali e duraturi nei territori di riferimento. Il valore aggiunto del LEADER/CLLD dovrebbe, quindi, emergere dalla realizzazione delle



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





SSL, tramite l'adozione di meccanismi di attuazione partecipativi supportati dalle attività di animazione territoriale effettuate dai GAL.

Pertanto il GAL è chiamato a interrogarsi su (cosa si vuole valutare):

- come sta procedendo l'attuazione della propria SSL (nella fase in corso di attuazione della SSL) e quali risultati rispetto agli obiettivi posti dalla strategia stessa sono stati conseguiti (in una fase più matura e/o finale dell'attuazione della SSL);
- come utilizzare gli esiti/risultati della valutazione per migliorare l'attuazione della SSL e per "rendicontare" i risultati raggiunti.

La valutazione deve sostenere il processo decisionale, monitorare e "verificare" i risultati dei progetti, ottenere e "catalogare" informazioni su iniziative precedenti o in corso per tesaurizzare le buone prassi e prevenire fattori ostativi, identificare i cambiamenti futuri che si vogliono perseguire attraverso le strategie di sviluppo locale, nonché realizzare azioni di miglioramento continuo del coinvolgimento dei portatori di interesse.

Ciò premesso, di seguito si riporta uno schema esemplificativo dei principali obiettivi della valutazione, correlati ai relativi risultati attesi dagli stessi obiettivi.

Obiettivi della valutazione	Risultati attesi
Supportare la tempestiva e completa attuazione della SSL	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare lo stato di avanzamento della SSL - Verificare l'efficacia e l'efficienza dell'iter di candidatura e di valutazione delle domande di sostegno - Individuare il grado di adesione ai bandi della SSL - Raccogliere dati quantitativi per supportare la valutazione della capacità della SSL di individuare i fabbisogni del territorio - Sostenere la verifica dell'attualità della logica della SSL
Verificare l'efficacia dell'attività di animazione e il suo contributo all'innovazione sul territorio	<ul style="list-style-type: none"> - Verificare la capacità del GAL di potenziare il capitale sociale, di individuare e sviluppare i fattori leva per lo sviluppo delle potenzialità espresse dal territorio, di promuovere cambiamenti nella governance territoriale - Analizzare gli esiti dei percorsi partecipativi intrapresi con particolare riferimento al grado di coinvolgimento dei beneficiari (potenziali ed effettivi) e dei principali portatori d'interesse nei settori chiave del territorio - Dare evidenza delle eventuali iniziative programmatiche, delle proposte progettuali e di tutte le altre attività inizialmente non previste scaturite dal confronto con gli stakeholder nell'ambito delle attività di animazione territoriale
Valutare i risultati delle SSL	<ul style="list-style-type: none"> - Analizzare il grado di conseguimento dei risultati dei progetti finanziati - Verificare la capacità dei progetti di contribuire al conseguimento degli obiettivi della SSL - Analizzare il valore aggiunto creato dai progetti finanziati - Individuare le tipologie progettuali che hanno ottenuto le migliori performance
Contribuire alla diffusione della conoscenza	<ul style="list-style-type: none"> - Diffondere indicazioni e buone pratiche - Migliorare la programmazione e l'attuazione - Potenziare la capacità dell'approccio LEADER di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali

Tabella 1 _ schema esemplificativo dei principali obiettivi della valutazione



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



Gli obiettivi generali dell'autovalutazione sono:

- Verificare i risultati raggiunti dalla SSL sia per ciò che attiene alle realizzazioni fisiche (progetti) in ciascuno degli ambiti tematici prescelti e sviluppati nei Piani di Azione, sia per ciò che concerne la capacità amministrativa e di animazione territoriale dei GAL
- Fornire indicazioni, fondate su metodi di analisi "robusti", per migliorare l'attuazione e garantire il conseguimento dei risultati attesi
- Indagare la percezione, da parte di beneficiari e degli altri attori locali, in merito all'efficacia e all'affidabilità del GAL come attore di sviluppo locale e interlocutore privilegiato in una logica di governance multilivello
- Analizzare il valore aggiunto LEADER inteso come capacità del GAL di potenziare il capitale sociale, di individuare e sviluppare i fattori leva per lo sviluppo delle potenzialità espresse dal territorio, di promuovere cambiamenti nella governance territoriale
- Comprendere l'efficacia dell'applicazione dell'approccio LEADER rispetto ad altri strumenti programmatici di sviluppo Locale
- Dare conto di come sono state utilizzate e distribuite le risorse a disposizione per supportare l'economia locale e migliorare l'attrattività del territorio

A questi obiettivi potranno essere aggiunte ulteriori finalità che il GAL ritenesse opportune, dati i propri fabbisogni conoscitivi e le peculiarità del territorio di riferimento.

Obiettivi specifici dell'autovalutazione

Gli obiettivi specifici della valutazione possono essere direttamente collegati agli obiettivi specifici e/o ai risultati attesi declinati nel Piano di Azione. Tali obiettivi e risultati attesi si sono declinati più compiutamente grazie alla stesura del Complemento di Programmazione, la cui prima versione risale al 30.10.2017, mentre quella vigente (quarta revisione) al 12.11.2019. Pertanto, si riporta di seguito il quadro logico del PSL del GAL Marghine, secondo quanto previsto da Complemento:

Ambito Tematico	Azione chiave	Intervento	Obiettivi Specifici
Ambito tematico "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali"	Azione chiave 19.2.1.1 - Cooperazione fra operatori delle filiere zootecniche per l'implementazione di un modello che promuova e valorizzi i formaggi e le carni del Marghine, basato sull'alimentazione degli animali al pascolo	19.2.16.4.1.1.1 "Costruire la rete e il paniere dei prodotti del Marghine"	Realizzazione di un progetto per rafforzare la cooperazione tra i produttori del Marghine, implementare il paniere dei prodotti di qualità, promuoverli (e venderli) nel mercato regionale
		19.2.16.2.1.1.2 "Cercare i parametri di qualità dei prodotti zootecnici"	Realizzazione di un progetto di cooperazione con Attività di studio e ricerca per la definizione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili, in grado di "marcare" la specificità delle produzioni zootecniche del Marghine
		19.2.4.1.1.1.3 "Investire sulle aziende pastorali che utilizzano il pascolo naturale"	Investimenti sulle aziende pastorali, zootecniche per l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali alle esigenze dell'alimentazione basata prevalentemente sul pascolo e sul fieno, rispetto all'utilizzo dei concentrati

Ambito Tematico	Azione chiave	Intervento	Obiettivi Specifici
		19.2.4.2.1.1.4 “Investire sulle imprese di trasformazione e commercializzazione	Investimenti per le aziende di trasformazione e commercializzazione che aderiscono al paniere dei prodotti agroalimentari del Marghine
		19.2.19.2.1.1.5 “L’assistenza tecnica e la consulenza agli operatori	Interventi per accrescere le conoscenze, le competenze e favorire il recupero di buone pratiche a favore degli operatori della filiera zootecnica (formaggi e carni) e degli altri prodotti del paniere del Marghine
Ambito tematico “Inclusione sociale di specifici gruppi svantaggiati e/o marginali”	Azione chiave 2.1 “Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile, con particolare attenzione per i soggetti maggiormente vulnerabili	19.2.16.9.2.1.1 “Educare le nuove generazioni ad una alimentazione locale e sostenibile”	Realizzazione di un progetto di cooperazione che preveda percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile rivolti ai bambini, ai ragazzi in età scolare, alle famiglie, insegnanti, cittadini, affinché possano conoscere-custodire-trasmettere i valori identitari del Marghine legati alla specificità ambientale (biodiversità) e alla tradizione agroalimentare.
		19.2.16.9.2.2.1 “Attivare percorsi di ippoterapia”	Realizzazione di un progetto di cooperazione che favorisca percorsi di inclusione attiva in agricoltura attraverso una valorizzazione della tradizione equestre del Marghine
	Azione chiave 2.2 “Inclusione sociale di giovani e adulti con disabilità in coerenza con la tradizione equestre del Marghine e percorsi professionalizzanti per soggetti a rischio di emarginazione sociale	19.2.16.9.2.2.2 “Includere e inserire al lavoro persone in condizioni di svantaggio”	Realizzazione di un progetto di cooperazione che sostenga percorsi di inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio mediante il coinvolgimento di aziende agricole multifunzionali

Tabella 2 _ Quadro Logico PSL GAL Marghine

È evidente che dal momento dell’approvazione della SSL alla pianificazione della valutazione, si sono verificati dei cambiamenti nel contesto di riferimento o, più semplicemente, il confronto con partner, portatori d’interesse e beneficiari ha aiutato il GAL a delineare meglio gli interventi, gli eventuali target, i beneficiari, cambiamenti che sono stati **incorporati nel Complemento di Programmazione**. Il lavoro di verifica del quadro logico del PdA è stato guidato dai seguenti quesiti: *gli obiettivi specifici della SSL sono formulati correttamente? Gli indicatori individuati dalla SSL sono effettivamente correlati agli obiettivi specifici (misurano effettivamente quegli obiettivi, in termini di*

output e risultati)? Sono esaustivi? In termini di output e di risultati l'attuazione è in linea con i valori target o vi sono degli scostamenti? Quali sono le possibili cause di questi scostamenti? Le analisi hanno consentito di confermare la coerenza interna ed esterna della strategia e la sua attualità rispetto ai fabbisogni?

Il riesame della logica d'intervento può pertanto avvenire in due fasi:

- a. Analisi del quadro strategico prendendo in considerazione i nuovi elementi emersi durante l'attuazione ed evidenziando come tali elementi arricchiscono o specificano meglio gli obiettivi e i risultati attesi dalla Strategia;
- b. Ricostruzione della struttura logica, sulla scorta della precedente analisi, attraverso una matrice input output nella quale vengono sintetizzati le interconnessioni tra obiettivi specifici, risultati attesi, attività previste e relativi investimenti (input) e indicatori di realizzazione (output).

a. Analisi del quadro strategico prendendo in considerazione i nuovi elementi emersi durante l'attuazione

Preliminarmente all'articolazione del quadro di domanda valutativa, è utile riesaminare la Strategia alla luce dei cambiamenti interscorsi e/o dei nuovi input raccolti durante l'implementazione al fine di verificare l'attualità dell'impianto strategico del Piano di Azione.

Tra i principali cambiamenti emersi tra la prima e l'ultima stesura del complemento si evidenzia:

- 1) Tutti gli interventi a valere sulla misura 16 prevedevano la realizzazione di n. 2 bandi. Ad eccezione dell'intervento 19.2.16.9.2.1.1 che continua a prevedere n. 2 bandi, tutti gli altri interventi sono stati ricondotti a unico bando, dati i ritardi nell'implementazione della misura 19.2 in Sardegna e di conseguenza nell'attuazione della strategia di sviluppo locale che avrebbero potuto rendere più difficoltosa la realizzazione dei progetti dell'eventuale secondo bando
- 2) Introduzione nel complemento dell'iter procedurale per l'attuazione delle operazioni per la predisposizione, approvazione e gestione dei bandi, così come elaborate dalla struttura tecnica, e approvate dall'Assemblea
- 3) Correzione/Adeguamento di elementi dei bandi (es. criteri di selezione, beneficiari, criteri di ammissibilità) a seguito delle procedure di predisposizione dei VCM degli interventi e delle relative interlocuzioni con SSTCR e AGEA, tra cui:
 - Modifiche alla definizione dei criteri di selezione a valere sull'intervento 19.2.16.9.2.1.1
 - Percentuali riferibili ai SAL per tutti gli interventi
 - Modalità di concessione dell'aiuto (es. introduzione di minimis)
- 4) **Progetto Integrato:** Al fine di favorire una maggiore efficacia della SSL è stato individuato il meccanismo del progetto integrato che ha correlato più strettamente le misure 16 di cooperazione (19.2.16.4.1.1.1 e 19.2.16.2.1.1.2) con le misure d'investimento (19.2.4.1.1.1.3 e 19.2.4.2.1.1.4) a valere sull'Ambito Tematico 1 "Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali".
- 5) Spese ammissibili dell'intervento 19.2.16.9.2.2.1 con l'introduzione di spese d'investimento, e precisazione degli interventi ammissibili per l'intervento 19.2.4.2.1.1.4
- 6) Correzione di errori palesi

Si tratta di modifiche mirate volte principalmente a recepire indicazioni del SSTCR e AGEA e i nuovi fabbisogni emersi dai potenziali beneficiari per:

- Rafforzare i meccanismi di coordinamento degli interventi per favorire il rafforzamento della strategia complessiva (es. Progetto Integrato)
- Adeguare singoli elementi degli interventi per renderli più rispondenti agli obiettivi della strategia e più funzionali ai fabbisogni espressi dai potenziali beneficiari.

Si evidenzia che il recepimento dei fabbisogni espressi dai potenziali beneficiari è avvenuto tramite la **pubblicazione delle bozze di bando sul sito istituzionale** del GAL Marghine e la realizzazione di appositi incontri di animazione volti a dar voce ai potenziali beneficiari. Questa esigenza è emersa per la discrepanza temporale tra l'ideazione della strategia (2016) e l'attuazione della stessa (a partire da metà 2018), periodo in cui evidentemente il contesto in cui opera la strategia ha subito modifiche e manifestato nuove esigenze.

b. Ricostruzione della struttura logica

Sulla scorta della precedente analisi, si riporta nella successiva tabella una matrice input output nella quale vengono sintetizzate le interconnessioni tra obiettivi specifici, risultati attesi, attività previste e relativi investimenti (input) e indicatori di realizzazione (output), come riportato nella tabella successiva:

Obiettivo Specifico	Risultati Attesi	Input (azioni e investimenti)	Output (realizzazioni)
Realizzazione di un progetto per rafforzare la cooperazione tra i produttori del Marghine, implementare il paniere dei prodotti di qualità, promuoverli (e venderli) nel mercato regionale	R1 Miglioramento della cooperazione per promozione e vendita tra i produttori agroalimentari del Marghine di qualità R2 informazione e sensibilizzazione dei consumatori	Implementazione del paniere Eventi di promozione e sensibilizzazione/partecipazione a fiere € 180.000,00 per progetto cooperazione	- Operatori partner di progetto, che partecipano alla costituzione del paniere dei prodotti n. 20 - Cittadini consumatori che partecipano alle iniziative di promozione informazione n. 400. - 1 Paniere dei prodotti di qualità del Marghine
Realizzazione di un progetto di cooperazione con Attività di studio e ricerca per la definizione di indicatori e parametri di qualità, facilmente riconoscibili, in grado di "marcare" la specificità delle produzioni zootecniche del Marghine	R1 l'individuazione di indicatori e parametri di qualità facilmente riconoscibili anche dai consumatori, in grado di marcare la specificità delle produzioni zootecniche latte/formaggi e carni ottenute da animali alimentati prevalentemente al pascolo naturale R2 Restituzione dei risultati alle aziende partecipanti e Divulgazione dei risultati	Implementazione di un modello con l'individuazione di specifici marcatori Eventi di divulgazione dei risultati ai partner e al territorio. Pubblicazioni scientifiche € 150.000,00 per progetto cooperazione	- Operatori partner di progetto, che partecipano al progetto di ricerca n. 6
Investimenti sulle aziende pastorali, zootecniche per l'adeguamento delle strutture e delle dotazioni aziendali alle esigenze dell'alimentazione basata prevalentemente sul	R1 miglioramento strutturale/attrezzature delle aziende zootecniche che utilizzano il pascolo naturale	Realizzazione dei manufatti/acquisto attrezzature € 720.000,00 di dotazione per progetti max da €120.000	- Progetti di investimento aziendali presentati n. 7 - Progetti di investimento aziendali realizzati n. 6

Obiettivo Specifico	Risultati Attesi	Input (azioni e investimenti)	Output (realizzazioni)
<p>pascolo e sul fieno, rispetto all'utilizzo dei concentrati</p>			
<p>Investimenti per le aziende di trasformazione e commercializzazione che aderiscono al paniere dei prodotti agroalimentari del Marghine</p>	<p>R1 miglioramento strutturale/attrezzature delle aziende di trasformazione agroalimentare di qualità</p>	<p>Realizzazione dei manufatti/acquisto attrezzature</p> <p>€ 450.000,00 di dotazione per progetti max da €50.000</p>	<p>- Progetto di investimento aziendali presentati n.9</p> <p>- Progetto di investimento aziendali realizzati n.8</p>
<p>Interventi per accrescere le conoscenze, le competenze e favorire il recupero di buone pratiche a favore degli operatori della filiera zootecnica (formaggi e carni) e degli altri prodotti del paniere del Marghine</p>	<p>R1 Incremento delle competenze degli operatori della filiera zootecnica e degli altri prodotti del paniere del Marghine</p>	<p>1. un servizio di promozione dell'innovazione in grado di trasferire le innovazioni agli operatori interessati (innovation broker);</p> <p>2. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato a ottimizzare l'affinamento del formaggio;</p> <p>3. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato al miglioramento della capacità degli operatori nel trattamento delle carni (macellazione, refrigerazione, sezionamento, confezionamento, trasporto e distribuzione);</p> <p>4. un servizio di consulenza e assistenza tecnica finalizzato all'ottenimento delle autorizzazioni sanitarie;</p> <p>5. un servizio di consulenza e assistenza tecnica per la valutazione dei fieni, delle erbe e dei pascoli;</p> <p>6. un servizio di informazione a favore delle imprese per promuovere la certificazione delle produzioni (Biologico).</p> <p>€ 300.000,00 per progetto a gestione diretta GAL</p>	<p>- Operatori delle filiere zootecniche che partecipano alle attività di consulenza e assistenza tecnica n. 30.</p>
<p>Realizzazione di un progetto di cooperazione che preveda percorsi di sensibilizzazione e di educazione al consumo sostenibile rivolti ai bambini, ai ragazzi in età scolare, alle famiglie, insegnanti, cittadini, affinché possano conoscere-</p>	<p>R1 Sensibilizzazione e educazione al consumo sostenibile e locale dei bambini, ragazzi in età scolare, famiglie, insegnanti, cittadini</p>	<p>Campagna di sensibilizzazione sul consumo sostenibile</p> <p>attività in aula, in fattoria e all'aperto sull'educazione alimentare</p> <p>"Dalla Terra alla Tavola": Orto a scuola</p>	<p>- Operatori / partner del progetto N.12;</p> <p>- Docenti che partecipano alle attività di formazione/informazione N. 40;</p>

Obiettivo Specifico	Risultati Attesi	Input (azioni e investimenti)	Output (realizzazioni)
custodire-trasmettere i valori identitari del Marghine legati alla specificità ambientale (biodiversità) e alla tradizione agroalimentare.	R2 Favorire a livello locale il consumo dei prodotti di qualità del paniere del Marghine	€ 450.000,00 per due progetti di cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> – Studenti coinvolti nelle attività N. 300 con prevalenza nella scuola primaria; – Famiglie coinvolte nelle attività di sensibilizzazione e informazione (il target è dato dal 60% delle famiglie residenti con figli in età scolare nell'area Gal)
Realizzazione di un progetto di cooperazione che favorisca percorsi di inclusione attiva in agricoltura attraverso una valorizzazione della tradizione equestre del Marghine	<p>R1 Creazione di una struttura di cooperazione/ modello organizzativo che favorisca la realizzazione di interventi di riabilitazione di soggetti con disabilità attraverso la pratica dell'ippoterapia</p> <p>R2 Miglioramento della qualità della vita dei destinatari del progetto</p>	<p>Interventi di riabilitazione di soggetti con disabilità attraverso la pratica dell'ippoterapia</p> <p>€ 300.000,00 per un progetto di cooperazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Operatori /partner del progetto almeno 11 – Utenti destinatari degli interventi di riabilitazione n. 10
Realizzazione di un progetto di cooperazione che sostenga percorsi di inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio mediante il coinvolgimento di aziende agricole multifunzionali	<p>R1 Creazione di una struttura di cooperazione/ modello organizzativo che favorisca la progettazione e la realizzazione di interventi di inserimento socio-lavorativo in agricoltura di soggetti in condizioni di svantaggio</p> <p>R2 Soggetti in condizione di svantaggio che trovano occupazione in agricoltura</p>	<p>interventi di inserimento socio-lavorativo in agricoltura di soggetti in condizioni di svantaggio</p> <p>€ 450.000,00 per un progetto di cooperazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> – Operatori /partner del progetto almeno 11 – Soggetti svantaggiati destinatari finali dei percorsi di inclusione sociale n. 30

Tabella 3_ interconnessioni tra obiettivi specifici, risultati attesi, attività previste e relativi investimenti (input) e indicatori di realizzazione (output).

Si riportano di seguito le domande di valutazione, con relativi criteri di giudizio, indicatori di risultato, indicatori di output e fonti dati per i risultati conseguiti per ambito tematico (Tabella 4 e Tabella 5).

Valutazione strategica: Domande di valutazione dei risultati conseguiti per ambito tematico

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
In che misura la Strategia di Sviluppo Locale ha favorito la costituzione di filiere di qualità, attraverso la progettazione integrata?	Sono stati selezionati e finanziati progetti integrati di filiera e progetti integrati di rete	N. di partner che aderiscono ai progetti integrati N. e tipologie di settori di produzione/servizi coinvolti nelle filiere/reti territoriali N. di investimenti proposti da aziende aggregate	N. di nuove reti territoriali/agggregazioni di imprese create	Sistema di monitoraggio del GAL Marghine
In che misura la Strategia di Sviluppo Locale ha favorito l'aggregazione dell'offerta e la visibilità dei prodotti di qualità tramite il paniere dei prodotti del Marghine?	L'adesione al paniere del Marghine ha consentito di aggregare l'offerta dei prodotti di qualità Le aziende che hanno aderito al Paniere a hanno introdotto innovazioni atte a migliorare la qualità dei prodotti/servizi offerti La visibilità/notorietà dei prodotti e servizi che qualificano il territorio del GAL è aumentata	<ul style="list-style-type: none"> N. di aziende che aderiscono al Paniere del Marghine Linee guida/disciplinari per l'adesione al Paniere N. di eventi promozionali di carattere locale organizzati 	Presenza dei prodotti agroalimentari del Paniere del Marghine nei mercati locali	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Report di monitoraggio Fogli presenze ad eventi organizzati Questionari/interviste alle aziende che hanno aderito ai marchi di qualità
In che misura la SSL ha contribuito a identificare indicatori di qualità dei prodotti zootecnici derivanti dal pascolo naturale/fieno? In che misura la Strategia di Sviluppo Locale è riuscita a qualificare e a potenziare l'offerta dei prodotti zootecnici?	Le aziende che hanno aderito hanno incrementato la conoscenza dei propri prodotti La visibilità/notorietà dei prodotti che qualificano il territorio del GAL è aumentata	N. di aziende che hanno aderito alla ricerca Modello con marcatori chiaramente riconoscibili dai consumatori N. di strumenti programmatici elaborati (es., linee guida per garantire la qualità dei prodotti zootecnici) N. di eventi promozionali di carattere locale organizzati	N. Pubblicazioni scientifiche N. di accordi per la creazione di reti di imprese nel settore zootecnico a seguito delle attività di studio e ricerca	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Fogli presenze ad eventi organizzati Questionari/interviste alle aziende che hanno aderito ai marchi di qualità Report di monitoraggio Analisi/studi sul settore zootecnico
In che misura il sostegno agli investimenti nelle aziende previsto dalla Strategia di Sviluppo	Le strutture e le dotazioni delle aziende beneficiarie sono state rinnovate e potenziate	N. di progetti di investimento aziendale presentati/realizzati	N. di aziende che hanno migliorato l'utilizzo del pascolo naturale	Sistema di monitoraggio del GAL

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
Locale ha contribuito a migliorare le prestazioni, le dotazioni e le strutture delle aziende agricole e di trasformazione presenti sul territorio?	Le strutture e le dotazioni delle aziende beneficiarie sono state rinnovate e potenziate per garantire il benessere degli animali e la qualità dei prodotti Sono stati costruiti nuovi laboratori di trasformazione	N. di imprese agricole singole e/o associate dedite o che intendono dedicarsi alla trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli collegati alle filiere agroalimentari locali	N. di aziende agricole che hanno realizzato nuovi impianti di trasformazione	Questionari/interviste ai beneficiari

Tabella 4_Valutazione strategia Ambito 1

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
In che misura la Strategia di Sviluppo locale ha contribuito a sensibilizzare le nuove generazioni e la comunità locale del Marghine sui temi della sostenibilità ambientale e ad una alimentazione locale e sostenibile?	<ul style="list-style-type: none"> I gruppi target, con particolare riferimento agli studenti della scuola primaria e le loro famiglie, sono stati sensibilizzati sui temi legati alla sana e corretta alimentazione come fattori di benessere La conoscenza della qualità dei prodotti locali è aumentata 	<ul style="list-style-type: none"> N. di reti/aggregazioni che promuovono iniziative di educazione alimentare N. di aziende del settore agroalimentare che partecipano ad iniziative di educazione alimentare N. di istituzioni scolastiche, centri di ricerca e/o università che partecipano ad iniziative di educazione alimentare N. di soggetti del terzo settore che aderiscono ad iniziative di educazione alimentare N. di laboratori/esperienze pratiche presso le aziende che aderiscono ai progetti N. di iniziative di divulgazione/sensibilizzazione realizzate N. e/o tipologie di strumenti di informazione/sensibilizzazione approntati (es., brochure, pagine su social network, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> N. di docenti che prendono parte alle attività di formazione N. di studenti coinvolti (prevalenza di scuola primaria) Famiglie coinvolte nelle attività di sensibilizzazione e informazione (target: 60% delle famiglie residenti nell'area GAL con figli in età scolare) 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Report di monitoraggio Questionari/interviste ai Beneficiari Fogli presenze/documentazione degli eventi
In che misura la Strategia di Sviluppo Locale è riuscita a promuovere iniziative di inclusione sociale a	Sono stati promossi percorsi di riabilitazione tramite ippoterapia a favore di	<ul style="list-style-type: none"> N. di reti/aggregazioni che promuovono i percorsi N. di operatori/partner di progetto coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> N. di beneficiari dei percorsi di riabilitazione tramite ippoterapia 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Report di monitoraggio

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
favore di giovani e adulti con disabilità, attraverso l'ippoterapia?	giovani e adulti con disabilità	<ul style="list-style-type: none"> • N. di iniziative di divulgazione/sensibilizzazione realizzate • N. e/o tipologie di strumenti di informazione/sensibilizzazione approntati (es., brochure, pagine su social network, ecc.) 		Questionari/interviste ai Beneficiari Fogli presenze agli eventi
In che misura la SSL ha contribuito alla realizzazione di percorsi di inserimento socio-lavorativo di soggetti in condizioni di svantaggio mediante il coinvolgimento di aziende agricole multifunzionali?	I gruppi target sono stati coinvolti nelle attività di progetto Sono stati realizzati interventi di inserimento socio-lavorativo, nel settore agricolo, per giovani e adulti con disabilità ai sensi della L. 381/91	<ul style="list-style-type: none"> • N. di reti/aggregazioni che promuovono i percorsi • N. di aziende agricole multifunzionali che partecipano • N. di soggetti del terzo settore partecipano N. di iniziative di divulgazione/sensibilizzazione realizzate • N. e/o tipologie di strumenti di informazione/sensibilizzazione approntati (es., brochure, pagine su social network, ecc.) 	<ul style="list-style-type: none"> • N. destinatari delle attività • N. e tipologia di enti coinvolti nelle attività • N. di beneficiari degli interventi di inserimento socio-lavorativo • N. di posti di lavoro creati a favore di giovani e adulti con disabilità 	I gruppi target sono stati coinvolti nelle attività di progetto

Tabella 5_Valutazione strategia Ambito 2

Che cosa valutare? La valutazione del valore aggiunto Leader

Aldilà della valutazione - obbligatoria - della strategia di sviluppo locale, le Linee Guida della Commissione Europea *raccomandano* di estendere le valutazioni/autovalutazioni effettuate a livello locale ad alcuni aspetti cruciali di Leader. Una delle valutazioni raccomandate concerne il valore aggiunto LEADER. Le stesse Linee Guida individuano inoltre nel *miglioramento del capitale sociale* uno degli effetti attraverso cui si manifesta il valore aggiunto prodotto dalle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo (CLLD).

Il valore aggiunto di LEADER si manifesta con il miglioramento del capitale sociale, della governance locale e con il potenziamento dei risultati dei progetti. Il capitale sociale è rappresentato dalla capacità collettiva di attori chiave di creare e sviluppare nuove idee e soluzioni, così come da reti formali e informali che, ad esempio, consentono lo scambio di esperienze tra diversi contesti e diversi tipi di territori, ecc.

Il miglioramento del capitale sociale, della governance locale e di conseguenza il potenziamento dei risultati dei progetti, devono prevedere un coinvolgimento attivo delle imprese locali. Questo significa nello specifico che le imprese partecipano a implementare una strategia territoriale e non solo la propria strategia aziendale. In linea con quanto prevedono i regolamenti comunitari sul protagonismo in LEADER dei soggetti privati, l'impegno nell'implementazione di una strategia territoriale si concretizza anche nell'impegno diretto degli imprenditori locali nelle strutture di governance dei GAL, senza che questo debba comportare una rinuncia a partecipare ai

bandi del GAL per attuare la propria strategia aziendale in coerenza con la strategia di sviluppo del territorio. I rischi e i costi supplementari di LEADER sono giustificati dal valore aggiunto che dovrebbe derivare dall'approccio dal basso verso l'alto e basato sul partenariato, per esempio la migliore individuazione di esigenze e soluzioni locali, il maggiore impegno degli operatori locali e più opportunità di innovazione.

A livello di impatto, si suppone che queste dinamiche producano cambiamenti strutturali nel territorio diversi da quelli che si sarebbero ottenuti senza applicare il metodo LEADER; infatti i progetti nati grazie al LEADER ottengono un sostegno più forte e durevole presso la popolazione locale in quanto maggiormente rispondenti ai bisogni e integrati nelle strutture locali. Questi cambiamenti dovrebbero:

- essere più rispondenti alle esigenze di specifici segmenti della popolazione e del territorio nel suo complesso;
- essere più innovativi rispetto a quanto è stato sperimentato in precedenza nella stessa zona o altrove in zone analoghe;
- essere più sensibili agli aspetti generali dello sviluppo locale (ad es. rispetto a cambiamento climatico, produttività delle risorse, modelli di produzione validi sul piano ambientale, demografia, migrazione e coesione sociale);
- essere più sostenibili (invece che superficiali e inclini a ritornare alla situazione precedente alla scadenza del sostegno);
- stimolare ulteriori cambiamenti nella direzione voluta.

Il valore aggiunto di LEADER/CLLD a livello locale è generato dalle attività dei GAL, e in particolar modo da quelle di animazione che sono:

- collegate all'attuazione della strategia CLLD, incentrate sulla responsabilizzazione degli attori locali e sulla loro volontà di affrontare le sfide tramite l'attuazione di progetti sostenuti dalla strategia LEADER/CLLD (ad es. investimenti integrati, che promuovono i vantaggi competitivi di un dato territorio; opportunità di investimenti in servizi e infrastrutture locali);
- non direttamente collegate alla strategia CLLD o a un progetto specifico, incentrate sul territorio e sulla popolazione in quanto tale (ad es. agevolare gli scambi tra parti interessate come stabilito nel quadro giuridico, promuovere la consapevolezza in merito al patrimonio locale di tipo naturale e culturale).

Di seguito si riporta la Tabella con le domande di valutazione per i meccanismi di governance e delle attività di animazione territoriale (Tabella 6):

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
In che misura i meccanismi e le strutture adottate per l'attuazione del Piano di Azione hanno contribuito a rafforzare i partenariati e la governance locale?	<ul style="list-style-type: none"> • Il GAL è riuscito a coinvolgere attivamente i principali attori economici, sociali e istituzionali del territorio nell'attuazione della SSL grazie ai meccanismi e alle 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di attori locali coinvolti nelle strutture di gestione adottate • N. di imprese locali coinvolte nella governance del GAL (CdA, Tavoli Tematici, Assemblea dei soci) • Tipologie di stakeholder 	<ul style="list-style-type: none"> N. di nuove iniziative (inizialmente non programmate) promosse dai partner e direttamente riconducibili all'attuazione della SSL • Numero di progetti attuati in partenariato da più di un gruppo d'interesse 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di monitoraggio del GAL • Fogli presenze alle riunioni della struttura di gestione • Fogli presenze alle iniziative di animazione e coordinamento

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
	<p>strutture di gestione adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maggiore cooperazione tra i portatori d'interesse nell'area GAL • Gli attori locali hanno supportato il GAL nella promozione e nell'attuazione delle azioni chiave (ad es., analisi territoriale, promozione delle attività del GAL, monitoraggio e valutazione del Piano di Azione, ecc.) • Il partenariato locale si è rafforzato, creando le condizioni per future progettualità condivise 	<p>rappresentate nelle strutture di gestione adottate</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. di iniziative di animazione e coordinamento realizzate • N. e tipi di output prodotti nell'ambito delle attività di supporto all'attuazione 		<ul style="list-style-type: none"> • Questionari/interviste ai partner coinvolti nelle strutture di gestione
<p>In che misura i meccanismi di attuazione e le attività di animazione territoriale hanno promosso la cooperazione del GAL con soggetti esterni e creato sinergie con altri strumenti programmatici che insistono sul territorio?</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Il GAL ha proficuamente partecipato a progetti di cooperazione e ad altre iniziative promosse da soggetti esterni • Il GAL è riconosciuto come aggregatore di interessi per gli attori economici, sociali e istituzionali nel territorio di riferimento • Sono state poste le basi per future collaborazioni e/o progettualità condivise, anche in un'ottica plurifondo 	<ul style="list-style-type: none"> • N di iniziative di collaborazione con altri enti in cui è coinvolto il GAL • N. e tipologie di soggetti (pubblici e/o privati) che partecipano alle iniziative di cooperazione in cui è coinvolto il GAL • N. di progetti di cooperazione conclusi 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di nuovi contatti e collaborazioni attivate • N. di nuove iniziative di collaborazione/cooperazione (inizialmente non programmate) direttamente riconducibili all'attuazione della SSL 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di monitoraggio del GAL • Questionari/interviste ai partner coinvolti nelle Iniziative di collaborazione/cooperazione
<p>In che misura le iniziative di animazione</p>	<p>Il GAL, attraverso le attività di animazione territoriale, è riuscito</p>	<ul style="list-style-type: none"> • N. di iniziative di animazione territoriale realizzate 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di nuove iniziative, effettive o potenziali, 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di monitoraggio del GAL

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
territoriale promosse dal GAL hanno consentito di ampliare il partenariato locale?	a coinvolgere potenziali beneficiari e nuovi portatori d'interesse (inizialmente non previsti o che non avevano formalmente aderito al partenariato in fase di elaborazione della SSL) in linea con le finalità del Piano di Azione	<ul style="list-style-type: none"> N. di soggetti coinvolti nelle azioni di animazione territoriale N. di nuovi soggetti non soci del GAL Marghine coinvolti nelle iniziative di animazione territoriale 	derivanti dalle attività di animazione territoriale <ul style="list-style-type: none"> N. nuovi soci della Fondazione GAL Marghine 	<ul style="list-style-type: none"> Fogli presenze alle iniziative di animazione territoriale Questionari/interviste a beneficiari che hanno partecipato alle attività di animazione territoriale Eventuale altra documentazione
In che misura le attività di informazione e comunicazione hanno contribuito ad aumentare la conoscenza e la notorietà del GAL come soggetto di sviluppo locale?	<ul style="list-style-type: none"> I gruppi target delle attività di informazione e comunicazione sono stati raggiunti La conoscenza e la notorietà del GAL come soggetto di sviluppo locale sono aumentate 	<ul style="list-style-type: none"> N. e tipologia di strumenti di informazione/comunicazione approntati N. di iniziative/eventi di informazione e comunicazione organizzate 	<ul style="list-style-type: none"> Popolazione raggiunta dalle attività di informazione e comunicazione N. di accessi/adesioni agli strumenti di comunicazione approntati N. di partecipanti alle iniziative di informazione e comunicazione organizzate 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Fogli presenze alle iniziative di animazione territoriale Questionario online indirizzati all'utenza di siti web e pagine su social network Altri metodi/strumenti di rilevazione dati (google analytics, insight facebook)
La struttura organizzativa è risultata essere adeguata ai fini del presidio di tutte le funzioni del GAL in termini numerici e di competenze?	<ul style="list-style-type: none"> La struttura organizzativa del GAL è risultata adeguata ai fini del presidio delle funzioni del GAL Le professionalità e le competenze espresse dal personale del GAL hanno consentito una efficace ed efficiente gestione e attuazione della SSL, garantendo la qualità delle procedure e il rispetto dei tempi programmati 	<ul style="list-style-type: none"> Personale impiegato nelle attività amministrative/legali (numero) Personale impiegato nelle attività di animazione territoriale (numero) Personale impiegato nelle attività di informazione e comunicazione (numero) Personale impiegato nelle attività di monitoraggio e valutazione (numero) Personale impiegato nella gestione/attuazione delle azioni di sistema (numero) 	<ul style="list-style-type: none"> Tempistiche previste dal Piano di Azione (cronoprogramma) rispettate per ciascuna funzione/linea di attività Risorse finanziarie previste dal Piano di Azione impiegate 	<ul style="list-style-type: none"> Sistema di monitoraggio del GAL Questionari/interviste al personale coinvolto nelle strutture di gestione Fogli presenze alle iniziative di animazione territoriale Questionario online indirizzati all'utenza di siti web e pagine su social network Altri metodi/strumenti di rilevazione dati (google analytics, insight facebook)

Domanda di valutazione	Criteri di giudizio	Indicatori di risultato	Indicatori di output	Fonti dati
		<ul style="list-style-type: none"> • Personale coinvolto nella gestione/attuazione dei progetti di cooperazione (numero) • N. di interventi previsti dal Piano di Azione attuati (azioni di sistema e operazioni a bando) 		
In che misura le procedure adottate per la selezione e l'attuazione dei progetti hanno garantito il rispetto delle tempistiche programmate e il conseguimento degli obiettivi della SSL?	<p>Le procedure adottate hanno garantito la selezione e l'attuazione di progetti coerenti con le finalità del Piano d'Azione rispettando le tempistiche programmate</p> <ul style="list-style-type: none"> • I progetti finanziati hanno contribuito al conseguimento dei risultati attesi dalla SSL 	<ul style="list-style-type: none"> • N. di bandi pubblicati • N. di progetti presentati/valutati • N. di progetti finanziati • N. di beneficiari 	<ul style="list-style-type: none"> • Valori target delle azioni programmate raggiunti • Rispetto delle tempistiche riportate nel cronoprogramma 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di monitoraggio del GAL • Questionari/interviste ai beneficiari
In che misura il valore aggiunto del metodo Leader ha prodotto cambiamenti nei comportamenti che favoriscono il miglioramento del capitale sociale e della governance locale?	L'approccio Leader ha contribuito a migliorare il capitale sociale del Marghine	<ul style="list-style-type: none"> • N. aggregazioni create 	<ul style="list-style-type: none"> • N. iniziative promosse autonomamente dalle aggregazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema di monitoraggio del GAL Marghine • Questionari • Articoli di giornale

Tabella 6_Valutazione dei meccanismi di governance e delle attività di animazione territoriale

SEZIONE 3 _ COMUNICAZIONE

Comunicazione dei risultati delle attività di valutazione

La pianificazione delle attività di comunicazione e dei suoi prodotti, integrata anche nel cronoprogramma, dovrebbe essere declinata in funzione di: Chi è interessato a questa informazione (destinatari)? Quale risultato voglio comunicare? Quali strumenti sono più adatti al destinatario? In che tempi questa informazione deve essere divulgata per essere utile? Chi ha la responsabilità della comunicazione?

A chi?	Destinatari (ad es. responsabili delle politiche, parti interessate, grande pubblico)
Che cosa?	Materie di interesse per i destinatari
Come?	Canali di comunicazione
Quando?	Tempistica e frequenza della comunicazione
Chi se ne occupa?	Responsabilità della comunicazione

Figura 4: Pianificazione delle attività di comunicazione relative alla valutazione

Il valore della valutazione dipende dalla diffusione, dal follow-up e dall'utilizzo dei suoi risultati. In questo senso diventano centrali i destinatari della valutazione. Tra questi vi sono sicuramente gli attori istituzionali responsabili delle politiche CLLD in Sardegna e in Italia (RAS – Assessorato dell'agricoltura e riforma agro-pastorale, SSTCR, AdG Psr Sardegna, OP ARGEA, Rete Rurale Nazionale), interessati all'utilizzo dei risultati. Centrale per la diffusione degli effetti della strategia sul territorio sono anche i soci del GAL, i beneficiari degli interventi e i portatori d'interesse locali. In particolar modo per queste tipologie di destinatari della comunicazione saranno costruiti appositi strumenti per comunicare/condividere:

- ai soci i risultati della strategia
- ai beneficiari gli esiti degli interventi finanziati
- ai portatori di interesse i risultati del GAL

Il GAL Marghine già dotato di un sito istituzionale (www.galmarghine.it), ha deciso nel corso della nuova programmazione di renderlo più funzionale alla fruizione dell'utenza, adottando le linee guida AGID. Il nuovo sito ha posto al centro le attività inerenti il PdA 2014-2020, e si è dotato di una infografica sullo stato di attuazione della strategia, aggiornata mensilmente. Sono stati inoltre graficamente aggiornati i canali social della Fondazione (facebook, twitter...).

Questi strumenti rappresentano il luogo principale in cui diffondere i risultati dell'attività di valutazione. Nello specifico a partire dal mese di dicembre 2020 verrà implementata una Sezione del sito "Monitoraggio e Valutazione" in cui gradualmente inserire il manuale di autovalutazione, le survey da sottoporre all'utenza, i report di monitoraggio periodici e le infografiche. Verranno utilizzati anche i canali social, principalmente per la diffusione delle survey e delle infografiche.



Verranno poi organizzate nel corso del 2021 apposite iniziative di condivisione e comunicazione dei risultati delle attività di valutazione.

Il GAL intende inoltre realizzare alla fine una pubblicazione che sarà distribuita al territorio che illustri gli interventi finanziati e i risultati raggiunti.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DE SARDEGNA
REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA





SEZIONE 4 _ ORGANIZZAZIONE

Approccio metodologico (Come e Con quali strumenti)

Nel presente rapporto è opportuno fornire una descrizione delle modalità di monitoraggio della strategia e degli specifici meccanismi di valutazione. Una volta individuati gli obiettivi generali delle attività valutative, è necessario infatti individuare l'approccio metodologico più adeguato dati i fini delle indagini che si intendono intraprendere, tenendo conto delle informazioni a disposizione e di quelle che si ritengono necessarie e che potranno essere prodotte tramite l'interazione con i soci, i beneficiari e gli altri attori locali, oltre che delle risorse a disposizione e delle tempistiche previste per l'attuazione della valutazione.

Ciò premesso, la descrizione dell'approccio metodologico che si intende adottare per l'attuazione delle indagini valutative dovrebbe fornire informazioni su COME si intendono valutare i risultati della Strategie e CON QUALI METODI/STRUMENTI di analisi.

Tra le informazioni di base si includono:

- la descrizione delle strutture o delle figure (interne o esterne al GAL) preposte alla definizione, coordinamento e attuazione delle attività di valutazione (Chi svolge la valutazione)
- il ricorso a metodi partecipativi che assicurino il coinvolgimento attivo di tutte le componenti del GAL, attraverso le opportune attività di animazione
- le fonti di informazione a cui si intende far ricorso, utilizzando sia dati di tipo quantitativo che qualitativo
- la descrizione dei metodi/strumenti di diffusione dei risultati delle attività di valutazione (Es. Sezione Sito, Infografiche, Report, etc.)

L'attività di valutazione è realizzata *in itinere* ed *ex post* (nella fase finale della programmazione) e risponde a obiettivi diversi:

- verificare se gli obiettivi del PdA continuano ad essere pertinenti;
- verificare in che misura la strategia abbia raggiunto i propri scopi e obiettivi;
- contribuire a una riflessione critica su come migliorare le attività e le procedure adottate dal GAL;
- rendicontare ai portatori di interesse in merito all'utilizzo dei fondi pubblici.

Oltre ad adempiere ad una funzione *sommativa* (verificare il raggiungimento degli obiettivi e analizzare gli eventuali scostamenti rispetto alle attese) la valutazione è condotta al fine di *sostenere l'apprendimento*: la finalità ultima della valutazione è quella di alimentare una conoscenza condivisa, fornendo indicazioni e insegnamenti (raccomandazioni e *lessons learnt*) utili a migliorare il ciclo della programmazione e dell'attuazione, accrescendo la capacità dell'approccio LEADER di introdurre cambiamenti positivi e tangibili all'interno delle comunità locali.

Tutto ciò premesso, il GAL Marghine ha adottato una metodologia che si basa sulla rilevazione diretta di dati, tramite questionari somministrati al CdA, al direttore, alla struttura tecnica del GAL, all'AT LAORE, ai soci e ai beneficiari del GAL. Le interviste sono effettuate in momenti diversi della programmazione (*in itinere, ex post*) al fine di rilevare se e quanto il GAL sia stato in grado di sviluppare, attraverso l'agire cooperativo e i meccanismi di *governance*, una crescita del capitale sociale sul territorio.

Entro il primo semestre del 2021 sarà realizzata la rilevazione *in itinere* riferita al periodo di programmazione 2014-2020: nello specifico le interviste con struttura, CdA, soci e beneficiari saranno realizzate nel 1° semestre 2021. Successivamente si procederà all'elaborazione grafica e all'analisi dei dati. Tutti i dati saranno pubblicati sul sito del GAL.



Fondo Europeo Agricolo
per lo Sviluppo Rurale
L'Unione Investe nelle Zone Rurali



REGIONE AUTONOMA
DELLA SARDEGNA



Metodi, tecniche e strumenti

Nella realizzazione del Piano di Autovalutazione, verranno utilizzati i seguenti metodi/strumenti d'indagine, ognuno di essi finalizzato alla raccolta di dati/informazioni specifiche, e finalizzate sia alla valutazione obbligatoria che raccomandata:

- 1) Analisi dell'avanzamento che attraverso i dati di monitoraggio del Programma, sistematizza informazioni dettagliate sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale a diversi livelli di dettaglio (obiettivi specifici, beneficiari, destinatari, etc.). Tale analisi riveste un particolare rilievo per misurare il grado di avanzamento rispetto ai target posti e dà luogo alla quantificazione di alcuni indicatori, tra cui: gli interventi inviati VCM sul totale di quelli previsti dal PdA (capacità attuativa); le risorse bandite sul totale delle risorse (capacità organizzativa); le somme impegnate sul totale programmato (capacità d'impegno); i pagamenti sul totale programmato (efficienza realizzativa); i pagamenti sugli impegni (capacità di utilizzo); i progetti avviati sui progetti approvati (efficienza attuativa); i progetti conclusi sui progetti avviati (riuscita attuativa).
- 2) Interviste in profondità che permettono una conoscenza diretta e qualitativa del punto di vista dei soggetti che possono fornire informazioni di particolare rilievo e interesse. Oltre a informazioni qualitative relative agli argomenti fissati, l'intervista in profondità consente di rilevare dimensioni di indagine impreviste suscettibili di approfondimento.
- 3) Matrice input-output che mira ad indagare i nessi logici intercorrenti tra le componenti di una strategia (obiettivi generali, specifici, azioni ed indicatori), restituendo gli esiti in una matrice capace di rappresentare il funzionamento interno della SSL.
- 4) Metodi di indagine statistica che mirano a fornire informazioni di tipo quantitativo in merito alla valutazione delle policy oggetto della SSL a partire dall'osservazione dei dati statistici primari (ovvero raccolti mediante indagini ad hoc) e secondari (dati disponibili rilevati da fonti amministrative, istituti di statistica, etc.), ponendo in evidenza regolarità, relazioni statistiche e dinamiche di evoluzione dei fenomeni osservati.
- 5) Questionari con tecnica CAWI che consente di raccogliere in tempi relativamente brevi grandi quantità di dati e informazioni da un ampio universo di riferimento tramite la somministrazione di questionari via internet.
- 6) Tecniche di analisi e identificazione di buone prassi che facendo riferimento ad alcuni elementi standard o requisiti principali che deve esprimere una pratica per essere definita non solo buona, ma utile e replicabile, ossia: i) adeguatezza; ii) innovatività; iii) riproducibilità.

Cronoprogramma

ATTIVITA	2020		2021		2022		2023	
	1 SEM	2 SEM	1 SEM	2 SEM	1 SEM	2 SEM	1 SEM	2 SEM
Definizione Piano di Valutazione	X	X						
Raccolta dati ed elaborazione. Dati monitoraggio. Survey a struttura tecnica, CdA.		X	X					
Rapporto di valutazione Intermedia			X					
Valutazione del valore aggiunto LEADER				X				
Questionario ai soci di approfondimento tematico					X			
Questionario ai beneficiari per la rilevazione dei risultati degli interventi					X			
Analisi dei dati						X		
Redazione Rapporto Finale SSL							X	X
Conclusioni e Raccomandazioni per la prossima programmazione (pubblicazione)								X

Tabella 7_Cronoprogramma

Dotazione Finanziaria

In questa sezione saranno descritte sinteticamente le risorse sia umane che finanziarie che il GAL intende dedicare alle attività di autovalutazione.

Il GAL prevede un gruppo di lavoro dedicato alle attività di autovalutazione.

Il Gruppo è formato dal personale stabile dell'Ufficio del GAL (Direttore, RAF, animatore e animatore social), ognuno con i compiti coerenti con le attività assegnate al personale dal Regolamento Interno:

- Direttore del GAL: responsabile dell'autovalutazione a cui competono essenzialmente le attività di impostazione, coordinamento e comunicazione.
- RAF: monitoraggio finanziario
- Animatore del GAL: analisi dei dati, predisposizione della reportistica e supporto al Direttore.
- Animatore Social: supporto al Direttore nelle attività di comunicazione con particolare riguardo ai social network, predisposizione questionari online

Le attività di valutazione saranno oggetto di specifiche e periodiche riunioni di verifica sullo stato di avanzamento della SSL, che avranno come obiettivo quello di condividere i metodi/strumenti adottati per l'analisi. Queste vedranno il coinvolgimento attivo dell'intera struttura tecnica.

Il personale del GAL per il tempo dedicato alla Autovalutazione troverà remunerazione all'interno dei rapporti di lavoro in essere a valere sulla sottomisura intervento 19.4.

Tale gruppo di lavoro stabile potrà essere integrato all'occorrenza in fasi successive da uno o più apporti specialistici esterni per indagini mirate così come previsto da PdA.

L'onere per eventuali supporti specialistici esterni potrà trovare copertura sui fondi della misura 19.4. o sui fondi regionali assegnati con DGR n. 51/56 del 18.12.2019.

Attività previste	Figure dedicate	N. di ore/gg previste	Costo lavoro unitario	Costo lavoro totale
Definizione Piano di Valutazione	Direttore	20 ore	30,74€	614,8€
	RAF	1 gg	155€	155,00€
	Animatore	15 ore	20,11€	301,65€
Raccolta dati ed elaborazione. Survey a struttura tecnica, CdA. Dati monitoraggio	Direttore	15 ore	30,74€	461,1€
	RAF	1 gg	155€	155,0€
	Animatore	20 ore	20,11€	402,2€
	Animatore Social	2 gg	133€	266,00€
Rapporto di valutazione Intermedia	Direttore	10 ore	30,74€	307,4€
	RAF	1 gg	155€	155€
	Animatore	5 ore	20,11€	100,55€
Valutazione del valore aggiunto LEADER	Direttore	10 ore	30,74€	307,4€
	Animatore	10 ore	20,11€	201,1€
	Animatore Social	1 gg	133€	133€
Questionario ai soci di approfondimento tematico	Direttore	5 ore	30,74€	153,7€
	Animatore	5 ore	20,11€	100,55€
	Animatore Social	1 gg	133€	133€

Attività previste	Figure dedicate	N. di ore/gg previste	Costo lavoro unitario	Costo lavoro totale
Questionario ai beneficiari per la rilevazione dei risultati degli interventi	Direttore	5 ore	30,74€	153,7€
	Animatore	5 ore	20,11€	100,55€
	Animatore Social	1 gg	133€	133€
Analisi dei dati	Direttore	10 ore	30,74€	307,4€
	Animatore	10 ore	20,11€	201,1€
Redazione Rapporto Finale SSL	Direttore	15 ore	30,74€	461,1€
	RAF	2 gg	155€	310€
	Animatore	10 ore	20,11€	201,1€
	Esperto Esterno Fascia B	10 gg	300€	3000€
Conclusioni e Raccomandazioni per la prossima programmazione (pubblicazione)	Direttore	10	30,74€	307,4€
	RAF	1 gg	155€	155€
	Animatore	10 ore	20,11€	201,1€
	Esperto Esterno Fascia B	10 gg	300€	3000€
TOTALE				11.890,57€

Tabella 8_Riepilogo figure utilizzati e costi